



# PROVINCIA *di* BENEVENTO

## COPIA

### DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 31/10/2022

**Oggetto:** "Luminosa s.r.l." - realizzazione ed esercizio nel territorio del Comune di Benevento, all'interno dell'agglomerato industriale A.S.I. di Ponte Valentino, di una centrale termoelettrica a ciclo combinato ad un gasdotto ed alle opere elettriche per il collegamento della centrale alle rispettive reti – contrarietà dell'Amministrazione Provinciale all'attuazione dell'intervento – discussioni e determinazioni

L'anno **duemilaventidue**, addì **trentuno** del mese di **ottobre** alle ore **15:45** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare, su convocazione del Presidente della Provincia Nino Lombardi, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale, Protocollo generale n. 23671 del 25/10/2022, ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., si è riunito, in prima convocazione, il Consiglio Provinciale di Benevento composto dai seguenti componenti:

Componente	Pres.	Ass.
LOMBARDI NINO	Si	
RUGGIERO GIUSEPPE ANTONIO	Si	
BONAVITA RAFFAELE	Si	
CIERVO ALFONSO	Si	
CAPUANO ANTONIO	Si	
DE LONGIS RAFFAELE		Si

Componente	Pres.	Ass.
IANNACE NASCENZIO		Si
LAUDANNA ANTONELLO	Si	
PANUNZIO UMBERTO	Si	
CATAUDO CLAUDIO		Si
DE VIZIO NICOLA	Si	

**Presiede il Presidente della Provincia Nino Lombardi.**

**Partecipa il VICE SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Libera Del Grosso.**

**Effettuato l'appello da parte del VICE SEGRETARIO GENERALE risultano presenti n. 8 componenti ed assenti n. 3 componenti.**

**La seduta è valida.**

**Il Presidente della Provincia Lombardi**, sull'argomento al punto 4 dell'ordine del giorno, ricorda che l'insediamento della centrale a turbogas nell'area industriale di Ponte Valentino da parte della Società "Luminosa srl" ha visto la forte contrarietà delle Istituzioni e degli imprenditori soprattutto dell'agroalimentare già insediati in sito e dello stesso Consorzio dell'Asi.

Precisa che ad aprile del 2022 la Società "Luminosa" ha presentato nuova richiesta per l'avvio dei lavori, richiesta che non è stata mai ufficialmente trasmessa a questa Provincia ed è giunta solo giunta per conoscenza dal Ministero dell'Ambiente.

Ricorda che un articolo de "Il Mattino" del 30 ottobre riporta la dichiarazione da parte della stessa Società di ritiro del procedimento perché ritenuto economicamente non più sostenibile; il Presidente prosegue affermando che, malgrado tale ultimo sviluppo della vicenda, come atto politico, è necessario ribadire la netta contrarietà per questo insediamento.

**Interviene il Consigliere Giuseppe Antonio Ruggiero**, affermando che la vicenda presenta molti lati oscuri a partire dalla proprietà della Società che è cambiata più volte nel corso degli anni fino ad approdare ad una multinazionale svizzera, la BKW. Il progetto originario prevedeva che fosse concesso il teleriscaldamento alle Aziende allocate nello stesso agglomerato che però non lo avevano mai richiesto; non è mai stata affrontata, nonostante l'obbligo legislativo, una verifica sanitaria dei parametri dei gas combusti rilasciati in atmosfera per un impianto di così grandi dimensioni; né è mai stata effettuata una Valutazione di Impatto Ambientale; né si è tenuto conto che dopo l'alluvione del 2015 che ha particolarmente colpito la zona di Ponte Valentino gli stessi parametri idrogeologici e paesaggistici sono stati stravolti; né è mai stato ritirato il duplice contenzioso della Luminosa contro il Consorzio Asi, per la revoca della concessione del sito insediativo, e contro il Comune di Benevento, per la variante urbanistica adottata dal Comune con la quale ha trasformato la destinazione d'uso.

In conclusione, il Consigliere Ruggiero, ritenendo che l'annunciato ritiro del progetto, sia una trappola in modo da rivenderlo a qualche altra Società, concorda con la posizione del Presidente e ritiene che il Consiglio debba esprimere la contrarietà già in passato espressa.

**Si susseguono gli interventi:**

**Il Consigliere Antonio Capuano** il quale richiede che vengano assunte precise iniziative soprattutto in merito al contenzioso in atto, nell'ottica di ribadire la ferma contrarietà della Provincia.

**L' avv. Giuseppe Marsicano** precisa che il suo Ufficio segue con la dovuta attenzione la vicenda del doppio contenzioso anche avvalendosi della consulenza tecnica del prof. Francesco Pepe dell'Università degli Studi del Sannio che, su richiesta decisione del Consiglio Provinciale, ha presentato una Relazione scientifica sull'argomento.

**Il Consigliere Alfonso Ciervo** concorda a sua volta con l'opposizione espressa dal Presidente e dai Consiglieri che lo hanno preceduto.

**Il Presidente** pertanto propone al Consiglio di votare per esprimere ferma contrarietà della Provincia all'insediamento nell'area dell'agglomerato industriale di Ponte Valentino di una centrale termoelettrica a ciclo combinato ad un gasdotto ed alle opere elettriche per il collegamento della centrale alle rispettive reti, dando mandato all'Avvocatura Provinciale di procedere nel contenzioso e di trasmettere l'atto in essere al Ministero dell'Ambiente.

**IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

**SENTITA** la proposta del Presidente e **UDITI** gli interventi dei Consiglieri nel corso del dibattito come da resoconto verbale (**Allegato sub 1**) ;

**CON VOTAZIONE FAVOREVOLE UNANIME**

**RESA PER ALZATA DI MANO**

**Su n. 8 Consiglieri presenti e votanti (n. 3 assenti Consiglieri Cataudo, De Longis e Iannace)**

**ALL' UNANIMITA'**

<b>DELIBERA</b>
-----------------

**Per i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrale e sostanziale del presente dispositivo:**

- 1) **DI ESPRIMERE FERMA CONTRARIETA'** all'insediamento nell'area dell'agglomerato industriale di Ponte Valentino di una centrale termoelettrica a ciclo combinato ad un gasdotto ed alle opere elettriche per il collegamento della centrale alle rispettive reti.
- 2) **DI DARE MANDATO** all'Avvocatura Provinciale di proseguire nel contenzioso già in corso.
- 3) **DI TRASMETTERE** il presente atto deliberativo al Ministero dell'Ambiente.

**ALLEGATO RESOCONTO STENOGRAFICO**  
**CONSIGLIO PROVINCIALE 31 OTTOBRE 2022**  
*Aula Consiliare – Rocca dei Rettori*

**Presidente Nino LOMBARDI** - *Presidente della Provincia di Benevento* Punto 4

all'O..G.: "LUMINOSA S.R.L." - REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BENEVENTO, ALL'INTERNO DELL'AGGLOMERATO INDUSTRIALE A.S.I. DI PONTE VALENTINO, DI UNA CENTRALE TERMOELETTRICA A CICLO COMBINATO AD UN GASDOTTO ED ALLE OPERE ELETTRICHE PER IL COLLEGAMENTO DELLA CENTRALE ALLE RISPETTIVE RETI – CONTRARIETÀ DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE ALL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO – DISCUSSIONI E DETERMINAZIONI". Questa tematica in effetti si ripresenta... (c'è anche un po' di storia e dopo passo la parola a chi l'ha vissuta, ma credo tutti quanti siamo consapevoli) nasce addirittura nel lontano 2008, ricordo che ero consigliere provinciale quando c'è stato l'avvio di questo iter procedurale da parte di Luminosa, in un'area dove già c'era consapevolezza allora, oggi di più, in un'area dove ci sono insediamenti che sono la contrarietà della vocazione dell'impianto di Luminosa. E devo dire che si è protratta fino a qualche anno fa, dopodiché nel 2021 già questo Consiglio ha espresso la propria contrarietà a questo tipo di insediamento, ma noi ad aprile 2022 (chiedo anche conferma ai Consiglieri, in particolare al consigliere Ruggiero) che si è avviato un nuovo procedimento da parte di Luminosa, che non ha notificato a noi Provincia ma a noi è arrivata tramite il Ministero mi sembra dell'Ambiente, non come parte interessata bensì "per conoscenza". Avremmo pure potuto non considerarla, ma vista l'importanza di quella che è anche l'attenzione che c'è su questo tipo d'insediamento, abbiamo ritenuto alla unanimità, come fatto politico, portarla all'ordine del giorno e credo tutti quanti condividere l'idea della "contrarietà" affinché si realizzasse questo insediamento. Dalle pagine de *il Mattino* del 30, leggiamo che addirittura è la stessa Luminosa che fa annuncio di "ritiro" del procedimento; immaginiamo, ma a noi poco interessa, che l'alimentazione a gas della stessa centrale, oggi l'elemento forse più in discussione per l'approvvigionamento, quindi gli alti costi, li abbia indotti a rinunciare al procedimento. Questo, però, non ci allontana dalla considerazione e dall'intervento che vogliamo fare, ovvero approvare la "netta contrarietà" per questo insediamento. Do la parola, per le sue considerazioni, al consigliere Ruggiero.

**Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO**

Ringrazio il Presidente per la sensibilità su un argomento che sembra non interessare la Provincia, che non solo è attuale per la questione energetica ma è anche attuale poi per le conseguenze che potrebbe avere.

È inutile raccontare tutto l'iter procedurale, che è molto lungo, partiamo da vent'anni fa ad oggi, sarebbe ripetitivo e non utile; vediamo invece quello che è successo dall'ultimo Consiglio provinciale ad adesso, quando ci fu la delibera di "contrarietà" circa l'anno scorso: cosa è successo nel frattempo? Alcune cose si sono manifestate, nonostante i ricorsi della Provincia e del Comune che sono andati perenti nei confronti di Luminosa, il soggetto che ha presentato l'iniziativa, a quella data, vi erano ancora due contenziosi aperti, questa volta proposti da Luminosa verso il Consorzio ASI e da Luminosa verso il Comune di Benevento. Quali sono questi due contenziosi ancora aperti? Il primo è la revoca del lotto, perché la zona ASI ha revocato poi il lotto che nel frattempo era stato concesso e ha anche restituito a Luminosa i soldi, ma nonostante questo c'è ancora un contenzioso; poi c'è la variante urbanistica del Comune di Benevento, che ha trasformato, da zona industriale a zona agricola, il sito dove viene l'istallazione. Abbiamo quindi ancora due contenziosi in essere. Perché ho voluto evidenziare la natura di questi due contenziosi? Perché nel frattempo la Luminosa ha ottenuto una proroga dell'inizio dei lavori, scaduta il 29 ottobre e ha ricevuto una nuova proroga d'inizio lavori che scadrà nel 2024. La prima domanda importante che dobbiamo porci è questa: ma scusate, il Ministero continua a dare proroghe quando la società ha ancora dei contenziosi sul sito, continua a dare proroghe quando la società sta ancora affrontando la procedura di rinnovo dell'Aia (perché anche la procedura di Aia, di messa in funzione, è scaduta) per cui abbiamo un'iniziativa che non solo non è iniziata nei termini, una iniziativa che ha una Aia scaduta, una iniziativa che ha ancora contenziosi aperti per i suoli. Ma nonostante questo il Ministero ha continuato a prorogare l'inizio dei lavori: una cosa praticamente paradossale, come se noi dessimo una proroga ad un cittadino che non ha la concessione edilizia ma gli diamo la proroga ad iniziare i lavori. Una cosa che, se è assurda, ci pone al contempo degli interrogativi. Il primo problema è dunque questo. Dopodiché vi è un secondo problema, molto chiaro, perché sia nella proroga dell'inizio lavori e sia nel rinnovo dell'Aia, si mette in evidenza che l'impianto -così come è progettato e così come anche il consulente della Provincia professor Pepe ha evidenziato- è "obsoleto": non è a norma con gli ultimi standard. Quindi questi signori mese di maggio, come diceva il Presidente, hanno presentato una pratica al Ministero dell'Ambiente di assoggettabilità al Via; hanno detto: "*Dato che noi cambiamo la turbina termoelettrica, praticamente non è una variante sostanziale e non dobbiamo fare la nuova Via*". E anche questa è una storia abbastanza strana, perché il Ministero non ha invitato gli stessi attori che erano presenti alla Via dieci anni prima, alla Provincia di Benevento non è mai arrivata la notifica ma è arrivata su un indirizzo sbagliato, quindi sono andati avanti con questa procedura e stavano quasi per

scrivere anche il provvedimento: poi l'intervento che si è sollevato, la pratica è stata "bocciata" e deve essere assoggettata di nuovo a Via. Quindi abbiamo tutta una serie di elementi che ci pongono degli interrogativi. Il primo: abbiamo dei contenziosi ancora aperti, uno dei contenziosi sul suolo ci sarà il 12 dicembre e che coinvolge l'ASI, per cui anche la Provincia di Benevento ha ricevuto la comunicazione. La proroga di altri due anni, che è ancora opponibile, che scadranno i 60 giorni prima delle festività natalizie. Quindi anche la notizia sui giornali, il fatto che una società, che due mesi prima ha tentato di assoggettare a Via l'iniziativa, voglio oggi ritirarsi, con dei termini di scadenza che scadono in questo mese, potrebbe essere -anche in questo caso- una semplice strategia per calare l'attenzione, far decorrere questi termini, far andare avanti un contenzioso che oramai è lunghissimo, è un contenzioso ultradecennale e portare avanti una iniziativa che potrebbe arrecare oggettivamente seri problemi all'ambiente in quanto già la Città di Benevento ha un ambiente fragile per le note questioni atmosferiche, ma soprattutto per la zona dove abbiamo delle aziende agroalimentari, insomma, la presenza di polveri sottili potrebbe creare qualche problema importante alle attività. Quindi quello che io, Presidente, consiglio oggi oltre a contestare il fatto che non è possibile continuare in questi rinvii continui dell'inizio dei lavori, quando questa iniziativa non ha le autorizzazioni (e su questo dovrebbe essere più il Ministero a dirci perché continua a comportarsi così); abbiamo una iniziativa che verrebbe realizzata senza la verifica sanitaria, che oggi è obbligatoria: noi abbiamo un'iniziativa di 10 anni fa quando non vi era la verifica sanitaria dei parametri, oggi "obbligatoria"; abbiamo una iniziativa che non ha superato la Valutazione d'impatto ambientale, l'assoggettabilità, perché è una iniziativa vecchia; abbiamo un'iniziativa che può creare problemi al microclima e alla qualità dell'aria della Città e della zona industriale; ma soprattutto abbiamo un'iniziativa che nasce in un luogo dove i parametri idrogeologici, paesaggistici, sono completamente cambiati dopo l'alluvione del 2015. Abbiamo quindi tutta una serie di elementi che ci portano a considerare l'iniziativa, così com'è oggi... perché attenzione, noi oggi stiamo valutando ancora l'iniziativa di 10 anni fa, che chiaramente è di netta. È evidente che loro per andare avanti dovrebbero ripresentare un progetto completamente nuovo, pensate soltanto che loro avrebbero smaltito l'acqua calda prodotta dalla termovalorizzazione cedendo il calore alle aziende: aziende che però non hanno mai accettato di acquistare il calore dalla Luminosa; quindi anche il concetto, diciamo così gestionale, di questa iniziativa, non trova alcun riscontro sul territorio. A mio modesto avviso, quindi, Luminosa è semplicemente una "scatola" che sta girando da vent'anni nel panorama economico della città e che, di volta in volta, cambia padrone e proprietà in funzione di chi pensa di poter fare l'investimento: infatti anche la proprietà della stessa Luminosa è cambiata più volte nel corso degli anni.

Diciamo è un contenitore, che sta là, gira, viene rispolverato: non è possibile che, a distanza di vent'anni (perché l'iniziativa nasce intorno al 2002-2003) sia ancora oggettivamente un argomento di discussione in Consiglio provinciale. È una cosa io credo assurda, che debba tenere un termine: cioè portarla adesso al 2024 e noi non sappiamo se riceveranno l'Aia, se presenteranno la nuova Valutazioni d'impatto ambientale, quale sarà il nuovo progetto, cioè è una situazione veramente assurda! Dopodiché è chiaro che ci troviamo di fronte ad un Ente ministeriale che invia le PEC e stranamente non verifica nemmeno se sono arrivate: al Protocollo della Provincia l'assoggettabilità al VIA della variante, non è mai arrivata. Nonostante questo nessuno si è preoccupato di capire se la Provincia di Benevento avesse pubblicato oggettivamente gli atti sul sito, non so il Comune di Benevento, mi auguro che sia la stessa cosa, ma si procede in un modo balordo e credo anche fazioso, che dimostra io credo anche alcune entrate dei proponenti al Ministero fino a poco tempo fa.

Oggi abbiamo letto che la "BKW", che è l'ultimo acquirente di questa società, vuole "ritirarsi"; questo rende la discussione più tecnica, perché dobbiamo anche capire che significa *ritirarsi*: significa che l'attuale socio che ha l'iniziativa si ritira e vuole vendere le quote, perché non è più interessato? Significa che vanno al Ministero e dicono "Archivate quella pratica?". Ci devono cioè spiegare che significa ritirarsi dall'iniziativa: c'è un nuovo acquirente che invece crede che fra due mesi il gas tornerà di nuovo competitivo? Non lo so. Noi però abbiamo due scadenze: la prima l'udienza del 12 dicembre, che dovrebbe essere a mio avviso una udienza tecnicamente inutile perché il Consorzio ASI ha restituito... (i 300milioni o 300mila euro, non ricordo se avevamo già l'euro o ancora le lire) ha restituito quanto Luminosa aveva versato al Consorzio ASI per il lotto; dopodiché abbiamo l'inizio e la proroga decisa con decreto ministeriale se non sbaglio il 19 ottobre che scadrà prima di Natale, per cui anche quello è un atto "opponibile", perché semplicemente è un atto di proroga, senza che però ci siano le autorizzazioni per poter avviare i lavori di questa centrale. Quindi è una materia che deve essere attenzionata, non può certamente sfuggirci anche perché, ripeto, dove viene costruita è anche un sito di grande fragilità idrogeologica, considerato che è il sito dell'alluvione e dei danni più importanti che ha avuto la provincia di Benevento: immaginate se, nel 2015, ci fosse stata lì una centrale termoelettrica cosa sarebbe successo in quel luogo! Ci saremmo trovati i tubi nella città di Benevento, questo sarebbe successo: praticamente è alle spalle di "Agrisemi Minicozzi" vedendolo dal raccordo dell'autostrada.

Questa è a mio avviso la situazione attuale, che si è evoluta rispetto all'ultimo Consiglio provinciale dove avevamo la semplice proroga dell'inizio dei lavori e la scadenza dell'Aia. Concludo dicendo che quando questi signori hanno presentato

l'assoggettabilità al Via, la procedura era finita in una sezione del sito del Ministero che riguardava i fondi del PNRR, quindi non era nemmeno facile scoprire per la Provincia di Benevento, a cui non era arrivato mai nulla, che in realtà questi signori proponevano il cambio della turbina, la variante non sostanziale e, quindi, non volevano andare di nuovo a Via, perché l'impianto è completamente diverso da quello pensato 10 anni fa che è praticamente un impianto inutile.

Quindi, Presidente, l'invito è questo: la "contrarietà", sicuramente; la presenza nei due contenziosi -quello dell'udienza del 12 e quello del rinnovo della procedura dell'avvio dei lavori, che pure è opponibile; e capire che significa "ritirarsi dall'iniziativa": significa cedere le quote? Significa far archiviare la pratica? Significa tergiversare al momento? Non vorremmo che, quell'articolo il giorno del Consiglio provinciale non serva, invece, a far abbassare la guardia e a far perdere per il momento le tracce di un'iniziativa che continua ad andare avanti, perché la storia ci ha insegnato che dopo vent'anni ci siamo ritrovati di nuovo questa questione nel Consiglio provinciale! Grazie.

**Presidente Nino LOMBARDI**

Ci sono altri interventi? Consigliere Capuano.

**Cons. Antonio CAPUANO**

Grazie Presidente. Io per la verità sono stato molto attento ed incuriosito dall'*excursus* fatto dal collega Consigliere, però poi alla fine io non ho compreso cosa realmente dovremmo fare. A parte la delibera che il Presidente ha predisposto per il diniego, quelli che sono atti, invece, propedeutici a bloccare questa cosa, andrebbero spiegati da qualche tecnico -no? Anche per quanto riguarda l'opposizione alla proroga, ci vorrebbe un atto dirigenziale che indicasse tale iniziativa; viceversa non ho capito di cosa parliamo. Non vorrei che ci limitassimo ad uno scambio di opinione, ma alla fine non produciamo alcun effetto rispetto a quella che potrebbe essere l'ipotesi di cui tu parlavi. Anche perché credo che se hanno ancora dei contenziosi in atto, è perché sperano di poter attingere ricavi per tutto quello che qualcuno gli ha impedito di fare? Non lo so. Io prima di esprimermi vorrei realmente capire quale può essere l'iniziativa giusta per opporci fermamente a queste inadempienze, che non ci permettono di capire nemmeno quello che realmente vogliono fare. Quindi Presidente io chiedo proprio che ci venga spiegato in qualche modo quale può essere l'atto, vero, per opporci alla proroga che questi hanno chiesto.

**Presidente Nino LOMBARDI**

Allora chiariamo un aspetto: più che illustrare l'atto, intanto il punto all'O.d.G. del Consiglio provinciale conferma la "contrarietà" che già è stata ampiamente discussa nell'aprile del 2021; però forse a noi sfugge che siamo formalmente costituiti, sia per

l'anno 2010 che per l'anno 2020 e, in questa costituzione, ci sta in maniera costante seguendo il professore Pepe che, sotto l'aspetto amministrativo, conosce l'iter procedurale e quanto a noi necessita anche per formarne la parte di costituzione nei confronti di Luminosa: voglio dire non è una mera contrarietà solo espressa in Consiglio provinciale, noi ci siamo -prima di noi e lo confermiamo oggi- ci siamo costituiti e nel 2010 e nel 2020...

**Avv. Giuseppe MARSICANO**

Stiamo rinnovando la costituzione.

**Presidente Nino LOMBARDI**

... stiamo rinnovando la costituzione per cui, voglio dire, sotto l'aspetto legale ci cauteremo rispetto a quelle che potrebbero essere -come diceva il consigliere Ruggiero- cose che risuscitano dopo vent'anni (perché alla fine non sempre i procedimenti noi li conosciamo o ne conosciamo la vita, perché non tutti i procedimenti sono simili o sovrapponibili); quindi oggi noi confermiamo la contrarietà espressa già con il deliberato del 2021 e richiamiamo il fatto che ci siamo formalmente costituiti e che il professore Pepe, qualora dovesse sotto l'aspetto amministrativo rilevare qualcosa, comunicarlo subito e noi altrettanto faremo comunicandolo al Consiglio provinciale.

**Avv. Giuseppe MARSICANO**

Presidente se permettete vorrei aggiungere che il consigliere Ruggiero sa bene che la nostra solerzia, con il prof. Pepe dell'Università del Sannio che ha approfondito la materia, noi... per le inadempienze del Ministero siamo stati noi Ente, con formale diffida a dire: "*Guarda, tu non stai pubblicando neanche gli atti*". Come sottolineava il consigliere Ruggiero, siamo stati parte diligente anche nel procedimento amministrativo, quindi siamo formalmente coperti.

**Cons. Antonio CAPUANO**

Mi fa piacere sentire queste cose, perché io in quel periodo non c'ero.

**Avv. Giuseppe MARSICANO**

Quindi sia la procedura amministrativa, che segue l'Università del Sannio con il professore Pepe; i due giudizi li ho costituiti io, sia quello del 2010 e proprio in questi giorni ho mandato al Presidente la delibera perché il Tar Lazio (sono per tutt'e due il Tar Lazio) ci ha rinnovato l'udienza. Chiaramente sono fattispecie un poco diverse: in una loro contestano il cambiamento in zona agricola fatta dal Comune di Benevento, noi diciamo "*No, quella è zona agricola e noi come Provincia sosteniamo il Comune di Benevento che ha voluto cambiare la destinazione*". Quindi veramente, a mio modestissimo avviso, non ci sono proprio i presupposti per fare qualcosa però noi andiamo, a testa bassa, a difendere il nostro territorio.

**Presidente Nino LOMBARDI**

Bene; consigliere Ciervo.

### **Cons. Alfonso CIERVO**

Credo che i chiarimenti ulteriori del Presidente a qualche dubbio che oggettivamente veniva posto in Aula, anche perché non tutti conoscono la lunga storia di questo iter, credo siano più che sufficienti per tranquillizzare nella pienezza tutti i Consiglieri componenti di questo consesso, nel senso che l'Ente esprime una volontà politica, la quale di fatto già nel corso dell'intero decennio e dell'intero percorso è stata supportata da un'azione giudiziaria mediante la costituzione in giudizio che è ancora in atto ed è stata ulteriormente prorogata come il caso richiedeva, così come ha testimoniato e informato l'avvocato Marsicano; per cui ritengo che all'Ente, ai consiglieri e al consesso nella sua interezza, non resta altro che conformare quel giudizio già espresso nei decenni precedenti, negli scorsi Consigli provinciali, che noi ribadiamo nel modo pieno e convinto non fosse altro perché sono cambiati i tempi anche dal punto di vista di quella logistica, perché credo che oggi non verrebbe in mente a nessuno dopo l'evento che ha caratterizzato quell'area a seguito dell'alluvione del 2015: credo che per ciò che si è verificato, per l'ampiezza di quell'evento, a nessuno oggi possa venire in mente di realizzare in quell'area una struttura di questo tipo! Ma anche e soprattutto, noi aggiungiamo, perché quell'area ha tutt'altra vocazione: vede inserite realizzazioni, strutture e tipologie agroalimentari che ovviamente vanno totalmente *a cozzare* nei confronti della realizzazione di questa tipologia di struttura e di produzione per cui penso che nella pienezza dei nostri doveri e della consapevolezza di ciò che ci accingiamo ad esprimere, possiamo essere più che tranquilli nell'esprimere, in modo convinto, un voto di assoluta contrarietà.

### **Presidente Nino LOMBARDI**

Ci sono altri interventi? Passiamo allora alla votazione dell'argomento posto al punto 4 dell'O.d.G.: i favorevoli?

**Dott.ssa Libera DEL GROSSO – Segretario della seduta**

Unanimità.



**Augugliani & Parole**  
di Giuseppe Chiusolo

**COPIA Deliberazione del Consiglio Provinciale di Benevento n. 28 del 31/10/2022**

*Letto, confermato e sottoscritto*

**Il Presidente**  
**f.to Nino Lombardi**

---

**II VICE SEGRETARIO GENERALE**  
**f.to Dott.ssa Libera Del Grosso**

---

---

**Si attesta che:**

- ✓ **è divenuta esecutiva in data 14/11/2022 decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000.**
- ✓ **se ne dispone la pubblicazione all'Albo Pretorio online.**
- **la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile in data \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.vo n.267 dell' 8/8/2000.**

**II VICE SEGRETARIO GENERALE**  
**f.to Dott.ssa Libera Del Grosso**

---

=====

**Copia conforme all'originale agli Atti per uso amministrativo 31/10/2022**

**II VICE SEGRETARIO GENERALE**  
**f.to Dott.ssa Libera Del Grosso**

---